

da presentarsi in bollo alla Città metropolitana ¹

MODELLO DI ISTANZA AUTORIZZAZIONE UNICA

(ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i.)

aggiornamento 01/08/2023

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera
C.so Inghilterra, 7 – 10138 Torino (TO)
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

e, p.c.

Al Sindaco del Comune di AVIGLIANA
Piazza Conte Rosso, 7 – 10051 Avigliana (TO)
comuneavigliana@cert.legalmail.it

Al Sindaco del Comune di CASELETTE
Via Alpignano, 48 – 10040 Caselette (TO)
comune.caselette.to@legalmail.it

A.R.P.A. – Dipartimento Provinciale di Torino
Via Pio VII, 9 – 10135 Torino (TO)
protocollo@pec.arpa.piemonte.it

ASL TO3
Via Martiri XXX Aprile, 30 - 10093 Collegno (TO)
aslto3@cert.aslto3.piemonte.it

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
la Città metropolitana di Torino**
Piazza San Giovanni, 2 – 10122 Torino (TO)
sabap-to@pec.cultura.gov.it

SNAM Rete Gas S.p.A.
Piazza S. Barbara, 7 – 20097 S. Donato Milanese (MI)
contratti.allacciamento@pec.snamretegas.it

Terna Rete Italia – Dip. Trasmissione Nord-Ovest
Via Sandro Botticelli, 139 – 10154 Torino (TO)
dipartimento-nordovest@pec.terna.it

Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tecnico Piemonte Nord – Provincia di Torino
Corso Bolzano, 44 – 10121 Torino (TO)
tecnico.piemontenord@cert.regione.piemonte.it

¹ cfr. art. 1 comma 2 d.p.r. 26-10-1972, n. 642 "Disciplina dell'imposta di bollo": "Le disposizioni del presente decreto non si applicano ...agli atti amministrativi dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni e loro consorzi"

Comando Militare Esercito Piemonte
Sezione Logistica Poligoni e Servizi Militari
Corso Vinzaglio, 6 – 10121 Torino (TO)
cme_piemonte@postacert.difesa.it

Comando provinciale Vigili del Fuoco di Torino
C.so Regina Margherita, 330 - 10143 Torino (TO)
com.prev.torino@cert.vigilfuoco.it

Oggetto: Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/03 per la realizzazione di un nuovo impianto agricolo di digestione anaerobica per la produzione di 250 Sm³/h di biometano in Comune di Piobesi Torinese.

Il sottoscritto BALDON CRISTIAN nato a GIAVENO (TO) il 29/03/1990 domiciliato a AVIGLIANA (TO) in via MONCENISIO n. 1 in qualità Socio Amministratore Rappresentante dell'Impresa SOCIETÀ AGRICOLA MUSINÈ SOCIETÀ SEMPLICE con sede legale in AVIGLIANA (TO) in via MONCENISIO n. 1, n. tel. 328/7617037 e-mail geoservizi.srl@alice.it codice fiscale 10362060013 partita I.V.A. 10362060013 con iscrizione alla Camera di Commercio di TORINO n. TO – 1127112 PEC musine@legalmail.it

CHIEDE

Il rilascio della variante con Rinnovo dell'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/03 n. 115 – 28952/2012 del 10/07/2012 per l'impianto:

eolico

solare fotovoltaico

solare termodinamico

biomasse solide

biomasse liquide

X biogas da digestione anaerobica (non di rifiuti)

con produzione di biometano

geotermico

(breve descrizione dell'impianto)

Il progetto riguarda la riconversione di un impianto agricolo di digestione anaerobica per la produzione di biometano con **capacità produttiva di 250 Sm³/h** (dato di targa UPGR) ai sensi del D.Lgs. 199/2021 e del relativo Decreto attuativo (DM 15 settembre 2022 dal Ministero della Transizione Ecologica), situato nei Comuni di Caselette e Avigliana (TO). In particolare, la proposta progettuale qui descritta è finalizzata a destinare il biogas derivante dal processo di digestione anaerobica alla produzione di biometano da immettere nella rete di trasporto SNAM, attraverso un processo di purificazione (upgrading) del biogas. Il digestato prodotto sarà invece inviato ad una sezione di separazione da cui si otterranno una frazione solida ed una frazione liquida, che saranno entrambe destinate allo spandimento in agricoltura.

Dal punto di vista catastale il progetto interessa i seguenti mappali:

Comune di Caselette (TO), Foglio 14, Mappali 21, 22, 27, 30, 33, 76, 78, 99, 106

Comune di Avigliana (TO), Foglio 5, Mappali 184, 210, 211, 212, 213, 286, 511, 513, 541

Coordinate UTM: 376655.814 E; 4994225.152N

Allegati:

1. Dati generali del proponente corredati da visura camerale e fotocopia della carta d'identità o di altro documento di identificazione in corso di validità dei rappresentanti legali;

2. Indicazione di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) ai sensi del D.P.R.11 febbraio 2005, n. 68 a cui poter inviare la documentazione inerente al procedimento; ambiente.sta@pec.it
3. Cartografia di inquadramento territoriale dell'impianto prodotta su base CTR in scala 1:10.000, con indicazione dei vincoli presenti (aree protette, riserve naturali, siti di rete natura 2000, vincolo paesaggistico, vincolo idrogeologico, fasce ed aree PAI, aree di inedificabilità per vincolo idrogeologico, ecc.); *si rimanda all'Elaborato 1 "Tavola di progetto"*
4. Estratto di mappa catastale con individuazione dei mappali interessati e visure delle proprietà risultanti; *si rimanda all'Elaborato 1 "Tavola di progetto" per la mappa e all'Elaborato 0 "Documentazione Amministrativa" per le visure*
- ~~5. Progetto definitivo dell'iniziativa, comprensivo delle opere per la connessione alla rete e delle altre infrastrutture indispensabili previste.~~
6. Estratto del P.R.G.C. comprensivo di stralcio delle N.T.A. con l'indicazione dell'ubicazione dell'impianto e perimetrazione dell'area nella tavola del P.R.G.C. vigente ai sensi della legge urbanistica regionale L.R. 56/77. *Si rimanda all'Elaborato 1 "Tavola di progetto", all'Elaborato 7 "Analisi degli strumenti di pianificazione vigenti" e all'Elaborato 8 "Relazione tecnica"*
7. Specifico elaborato denominato "Aspetti urbanistici", al fine di illustrare e sintetizzare lo stato di fatto e le eventuali modifiche normative e cartografiche al PRGC vigente derivanti dall'approvazione del progetto. L'elaborato deve essere inoltre corredato da una sintetica relazione illustrativa che evidenzi i caratteri e l'ubicazione del progetto. *Si rimanda all'Elaborato 7 "Analisi degli strumenti di pianificazione vigenti"*
8. Nel caso in cui si renda necessaria una variante urbanistica, l'area oggetto di variante dovrà essere cartograficamente individuata e riportata nelle tavole di piano regolatore, nonché normata dalle Norme Tecniche di Attuazione del PRGC individuandone la peculiare destinazione d'uso atta ad ospitare la specifica tipologia di impianto, allegando altresì gli stralci delle cartografie di analisi e di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica allegate al piano regolatore vigente. *Si rimanda all'Elaborato 7 "Analisi degli strumenti di pianificazione vigenti"*
9. Certificato di destinazione urbanistica comprensivo di classificazione dell'area dell'intervento secondo la "Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 7/LAP/96 o, qualora non ancora recepita dall'amministrazione comunale, secondo la "Relazione geologica" allegata al P.R.G.C. vigente; *Allegato all'Elaborato 0 "Documentazione Amministrativa"*
- ~~10. Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12 dicembre 2005 se le aree risultano vincolate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e della L.R. 32/2008;~~
11. Copia della comunicazione inviata alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino per verificare la sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici, in itinere alla data di presentazione dell'istanza, anche qualora gli interventi non ricadano in zone sottoposte a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004; *Si allega comunicazione inviata nell'Elaborato 0 "Documentazione Amministrativa"*
12. Estratti cartografici del P.P.R. adottato con D.G.R. 4 agosto 2009, n. 53-11975 per la valutazione delle componenti ambientali sottoposte a misure di salvaguardia nell'ambito della pianificazione territoriale di dettaglio (art. articoli 13, 14, 16, 18, 26, 33 e 46); *Si rimanda all'Elaborato 7 "Analisi degli strumenti di pianificazione vigenti"*
13. Nel caso in cui i terreni su cui si intende realizzare l'impianto siano classificati dal P.R.G.C. vigente a destinazione d'uso agricola, relazione agronomica di cui all'allegato 1, punto d), della D.G.R. 30 gennaio 2012, n. 5-3314; *Si rimanda all'Elaborato 7 "Analisi degli strumenti di pianificazione vigenti"*
14. Documentazione fotografica attestante le condizioni del sito prima dell'intervento; *Si rimanda all'Elaborato 10 "Documentazione fotografica"*
15. Documentazione previsionale di impatto acustico conforme alla D.G.R. n. 9-11616 del 2/2/2004. *Si rimanda all'Elaborato 12 "Valutazione Previsionale d'Impatto Acustico"*

16. Piano di gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/2006. *Si rimanda all'Elaborato 8 "Relazione tecnica", all'Elaborato 11 "Vincolo Idrogeologico – Relazione tecnica" e all'Elaborato 0 "Documentazione Amministrativa"*
17. ~~Preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale o della rete di distribuzione secondo le disposizioni di cui agli art. 6 e 19 della Delibera AEEG/ARC/elt 99/08 e successive disposizioni in materia, esplicitamente accettato dal proponente; al preventivo sono allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente, nonché gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente. Entrambi i predetti elaborati sono comprensivi di tutti gli schemi utili alla definizione della connessione;~~
18. Preventivo per la connessione alla rete di trasporto SNAM. *Si rimanda all'Elaborato 0 "Documentazione Amministrativa".*
19. ~~Copia dell'istanza presentata al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) – Dipartimento per le Comunicazioni per il rilascio del nulla osta ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 259/03 per linee elettriche e condutture metalliche;~~
20. Analisi delle possibili ricadute sociali, occupazionali ed economiche dell'intervento a livello locale per gli impianti di potenza superiore a 1 MW. *Si rimanda all'Elaborato 8 "Relazione tecnica"*
21. Relazione tecnica firmata da professionisti abilitati per le relative categorie di opere ed impianti contenente: *Si rimanda agli elaborati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11*
- 1) criteri di inserimento nel territorio anche in riferimento ai piani territoriali, urbanistici e paesaggistici esistenti;
 - 2) descrizione della scelta tecnologica, con indicazione delle ore equivalenti annue di funzionamento e valutazione della producibilità attesa;
 - 3) cronoprogramma della realizzazione dell'intervento;
 - 4) disegni dei vari componenti, apparecchiature e strutture di sostegno e planimetrie in cui risulti la posizione delle apparecchiature relative ai vari impianti;
 - 5) stima della vita utile, descrizione delle modalità di dismissione dell'impianto e di smaltimento del materiale utilizzato, contenente una stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi, ovvero nel caso di impianti idroelettrici, delle misure di reinserimento e recupero ambientale;
 - 6) Indicazioni specifiche relative alla tipologia di impianto e schede tecniche dei macchinari di produzione energetica:

Biomasse:

- ~~documentazione atta a certificare l'idoneità del sito ai sensi della D.C.R. 30 gennaio 2012, n. 6-3315;~~
- relazione tecnica che descriva le caratteristiche della biomassa utilizzata, con analisi della producibilità attesa, le modalità di approvvigionamento e la provenienza della risorsa utilizzata. In particolare la relazione deve indicare quali delle biomasse utilizzate provengono da boschi, colture dedicate, da scarti e sottoprodotti agricoli e loro trasformati. Nel caso di colture dedicate, coltivate nel territorio regionale, la relazione deve anche individuare la superficie agricola utilizzata (S.A.U.) regionale interessata e la sua quantificazione a livello comunale ovvero l'elenco delle particelle catastali interessate; *Si rimanda all'Elaborato 8 "Relazione tecnica"*
- per garantire la producibilità degli impianti a biogas, le biomasse utilizzate devono essere effettivamente disponibili almeno nella misura del 70% dell'approvvigionamento necessario al funzionamento dell'impianto stesso. Qualora l'approvvigionamento avvenga da colture dedicate coltivate nel territorio regionale, la disponibilità effettiva deve essere dimostrata attraverso idonei contratti preliminari o definitivi. La relazione tecnica deve inoltre illustrare il piano di utilizzo e spandimento del digestato. Nel caso in cui lo spandimento avvenga su terreni in ambito regionale, la relazione deve dimostrare la disponibilità effettiva, attraverso

idonei contratti preliminari o definitivi, di almeno il 70% della superficie necessaria all'utilizzo agronomico del digestato, deve individuare la superficie regionale interessata e la sua quantificazione a livello comunale, ovvero l'elenco delle particelle catastali interessate. Qualora parte del digestato non sia oggetto di utilizzo agronomico sul territorio regionale, la relazione deve indicare il differente utilizzo previsto (es. utilizzo extra-agricolo, depurazione, ecc.) e il relativo quantitativo; *Si rimanda all'Elaborato 8 "Relazione tecnica"*

~~Eolici:~~

- ~~—— caratteristiche anemometriche del sito, le modalità e la durata dei rilievi, che non può essere inferiore ad un anno, e le risultanze sulle ore equivalenti annue di funzionamento;~~
- ~~—— relazione che riporti ed illustri i dati del monitoraggio dell'avifauna e della chiropterofauna effettuato utilizzando il protocollo già approvato dalla Regione Piemonte con d.g.r. n. 20-11717 del 6 luglio 2009 (B.U.R.P. 9 luglio 2009, n. 27);~~

Fotovoltaici:

- documentazione atta a certificare l'idoneità del sito ai sensi della D.G.R. n. 3-1183 del 14/12/2010; *Si rimanda all'Elaborato 8 "Relazione tecnica"*
 - ~~—— se su terreno agricolo, calcolo della copertura dell'impianto fotovoltaico rispetto alla superficie interessata; impianto fotovoltaico sarà installato su copertura esistente.~~
22. ~~Qualora prevista, apposita Determina rilasciata dal Servizio di Valutazione di Impatto Ambientale, conseguente all'espletamento della fase di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;~~
23. ~~Ove prescritta, documentazione prevista dal D.Lgs. 4/2008 e s.m.i. per la valutazione di impatto ambientale e la valutazione di incidenza. In tal caso dovrà essere allegata anche la relazione contenente gli elementi prescritti dall'Allegato "G" al D.P.R. 08/09/1997, n. 357 e dall'art. 43 della L.R. 29/06/2009, n. 19. Ai sensi della D.G.R. 30 gennaio 2012 n. 5-3314 sono soggetti alle procedure di VIA gli impianti fotovoltaici che si collocano ad una distanza inferiore a 300 metri l'uno dall'altro, sempre che la potenza complessiva sia superiore alle soglie stabilite dall'Allegato B2, categorie n. 36 e n. 38 della Legge Regionale 40/1998;~~
24. ~~Impegno alla corresponsione, all'atto di avvio dei lavori, di una garanzia finanziaria a favore della Città Metropolitana di Torino di valore pari a 50 €/kW, per assicurare l'effettiva realizzazione dell'impianto, riguardo alla quale la Città Metropolitana si riserva di esprimere il proprio assenso. Non prevista per impianti biometano~~
25. Impegno alla corresponsione, all'atto di avvio dei lavori, di una garanzia finanziaria a favore della Città Metropolitana di Torino per l'esecuzione degli interventi di reinserimento e recupero ambientale, stabilita in misura pari al valore delle relative opere, come risultante dalla perizia giurata allegata alla presente domanda, riguardo alla quale la Città Metropolitana si riserva di esprimere il proprio assenso; *Si rimanda all'Elaborato 0 "Documentazione Amministrativa" ed all'Elaborato 8 "Relazione Tecnica"*
26. Impegno a dismettere l'impianto qualora risulti inoperativo per 12 mesi consecutivi; *Si rimanda all'Elaborato 0 "Documentazione Amministrativa"*
27. ~~Documentazione attestante la disponibilità dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse in capo al proponente, comprovata dal titolo idoneo alla costruzione (almeno una scrittura privata), ovvero, ove sia necessaria la procedura di esproprio per le opere connesse, formalizzazione della richiesta di dichiarazione di pubblica utilità delle opere e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, corredata dalla documentazione riportante l'estensione, i confini e i dati catastali delle aree interessate con il relativo piano particellare; *Si rimanda all'Elaborato 0 "Documentazione Amministrativa" e all'Elaborato 8 "Relazione tecnica"*~~
28. Elenco delle autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta, atti di assenso espresso o silenzio assenso comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto anche in funzione dei vincoli di tipo ambientale, paesaggistico o architettonico sul sito in cui l'impianto viene inserito, nonché l'indicazione delle relative amministrazioni interessate, anche al fine della eventuale espressione di parere nell'ambito di un endoprocedimento, alle quali il proponente deve far pervenire copia del progetto o delle